N. 217 — Martedì 7 Agosto — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Martedì 7 Agosto — N. 217

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Roux Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli... Estero... 48 80 1 80 / 27 80 2 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
I pagamenti si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 50 - in 3ª pag. Lire 1 in 2ª pag. del supplem. Lire 4 50 — Corrispondenze prepagate Cent. 50 per partita. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LE SOLENNI COMMEMORAZIONI DI UMBERTO I IN PARLAMENTO.

La grande dimostrazione di devozione alla Monarchia.

LE ONORANZE VOTATE DALLA CAMERA E DAL SENATO AL COMPIANTO RE.

(Per filo diretto alla Stampa)

LA COMMEMORAZIONE ALLA CAMERA

Seduta del 6 agosto.

Presidenza del presidente Villa.

La seduta comincia alle ore 14,30.

Entra il presidente, seguito dall'Ufficio di presidenza, e sale al suo seggio.

Tutti i deputati si alzano.

Il PRESIDENTE, in piedi, così si esprime.

Il discorso dell'on. Villa.

« *Onorevoli colleghi!*

« Umberto I, l'amato nostro Re, non è più! La mano sacrilega di un mostro si è levata su lui, e lì, in Monza, in mezzo al popolo che lo salutava plaudente, colle più schiette manifestazioni della gratitudine e dell'affetto, ne spezzava freddamente il cuore.

« Non la mia povera parola varrebbe oggi a dirvi dello immane sgomento che ci ha colpiti. Non io degnamente saprei evocare dinnanzi agli occhi del cuore, impietrito dal dolore, la immagine del Re barbaramente assassinato. Non io varrei a dirvi di questo gran martire della carità, che l'odio settario ha nel suo insensibile istinto di rovine e di sangue vigliaccamente sacrificato. *(Benissimo!)* Ma io sento che parla per me la voce di tutto un popolo che lo amava *(Benissimo!)* e lo benedice, di un popolo intero che, dagli alti palazzi come dai più umili casolari, dai più remoti angoli del Paese, dalle officine e dai campi, si leva esterrefatto fra le lagrime e le preghiere, e nell'impeto delle sante sue ire maledice ai sicari. *(Vivissime approvazioni)*

« Io sento che echeggia qui nel cuore di tutti noi la voce immensa di tutto il mondo civile, che, piangendo desolato a concordia la caduta di un eroe ritmente fulminato da un assassino, solleva un grido di esecrazione e di allarme contro quel cosmopolitismo feroce e sanguinario, che, calpestando ogni alta idealità della vita umana e pavendosi la aperta rivolta contro ogni santa manifestazione della carità e dell'amore, non si arresta neppure dinanzi al parricidio. *(Vivissime approvazioni)*

« Io sento raccolta qui negli animi nostri la parola dolcissima di quella Grande addolorata, che dopo aver portato nella Reggia il fascino della grazia e della bontà, dà oggi nelle veglie del dolore l'esempio d'una forza e d'una virtù ammirande. *(Vivissime approvazioni; generali e prolungati applausi)* non dimenticai mai fra le angosce dell'anima mia i doveri di madre ai quali che la stringano alla nazione, che mai amò e dalla quale è ricambiata, non invocando da Dio che la grazia suprema della rassegnazione. *(Benissimo!)*

« — *Era buono, non fece mai male a nessuno: è il più grande delitto del secolo.* — In queste parole, che prorompono dal cuore della Donna e della Regina, è la sintesi dolorosa e solenne di quella terribile tragedia, che ebbe il suo epilogo nella notte fatale del 29 luglio. Era buono, sì, buono di quella bontà che è il compendio di tutte le virtù, di quella bontà che rigenera, o ripercuote le più eminenti doti dell'intelletto e del cuore in tutti i rapporti della vita morale e civile. *(Benissimo!)*

« *Era buono*, e lo provò prima ancora di mantenere le alte responsabilità della Corona, confermando tutta la sua vita all'austero disciplina del dovere, assecondando col sentimento di devozione la volontà del Padre, seguendone fedele gli esempi ed avventurando la vita con lui e col fratello sui campi di Lombardia per la causa italiana.

« — Io non ambisco, — così egli diceva, nel fatto di cingere la Corona al rappresentanti della nazione, — io non ambisco che meritare queste lodi.

« Egli fu degno del Padre, e nella America semplicità di quelle parole egli scolpiva l'anima sua. *(Approvazioni)*

« *Era buono*, e lo provò durante i 22 anni di regno, non smentendo mai quella che fu la costante preoccupazione di tutta la sua vita, di mantenere, cioè, fede rigorosa alle istituzioni. Re costituzionale, egli non si lasciò mai sedurre dal pensiero di poteri in qualche modo porre in contrasto con quell'indirizzo di governo che gli poteva essere segnato dalla volontà della nazione. Religioso osservatore della legge, Egli sentiva tutti i doveri che si impongono al Sovrano nell'alto ufficio, che gli è affidato di essere moderatore imparziale fra l'urto dei partiti.

« Passarono sopra di noi turbini e procelle spaventose; gravi sventure colpirono il cuore della nazione. Egli non disperò mai della nazione, né dubitò mai della virtù italiana; ma richiamando serenamente il Paese alla coscienza della sua forza e al culto della libertà, proclamò sempre la sua fede. Costante nelle istituzioni, ritenne sempre essere esse la salvaguardia contro ogni pericolo; esse la prosperità e la grandezza della Patria. *(Vivissime approvazioni; prolungati applausi)*

« Non fece mai del male a nessuno; e come lo avrebbe potuto? Egli passò beneficando. Non vi fu pubblica sventura nella quale Egli non abbia saputo manifestare tutto l'inesauribile tesoro di bontà che aveva nel cuore.

« Impavido in mezzo ai pericoli, lo vedeste affrontare la terribile malattia, quando era più fitta l'ecatombe delle vittime più fitto l'imperversare del flagello. Sempre fra i primi a portare una parola di conforto e un soccorso ai derelitti colpiti dalle sciagure, non vi è miseria alla quale egli non sappia apprestare un riparo; negli asili come negli ospedali, Egli accorre con la coscienza di adempiere ad un dovere di umanità, e con la stessa semplicità, con quella stessa fede con cui si accorre una sacra di carità.

« — Io non ambisco, — così egli diceva, nel fatto di cingere la Corona il

All'Augusta Donna che gli fu compagna, che in sè personifica tutte le virtù, tutte le grazie che il Cielo ha, col nome, il profumo; *(Bene!)* alla degna Regina che diede lustro e decoro alla Reggia ed agli Italiani, che fu e sarà sempre ispiratrice di ogni idealità di patria e di carità, che educò e preparò al Trono, con veggente intento, Vittorio Emanuele III; a questa sublime creazione di Dio mandiamo l'espressione della nostra devota ammirazione alla grandezza del suo dolore di sposa e di italiana; inchiniamoci reverenti e prostrati innanzi al tumulo, le nostre lagrime confondiamo alle sue! *(Applausi vivissimi e prolungati)*

Ma da quel tumulo un dovere si rivela allo spirito vostro ed al mio. Ho fede che ancor non sia illanguidito del tutto nell'animo vostro il ricordo delle parole che pronunziai in questa aula, riassumendo l'eminente ufficio di quest'alto consesso, ambito onore, del quale ho avuto sempre viva la coscienza dei grandi doveri che esso impone verso la patria e verso il Re. Sovvengono al mio pensiero quelle parole, convinta espressione di un nostro imperioso dovere. Avvertii allora, con libera ma riverente parola, come fosse mio quanto ai di nostri convenisse e si dovesse desiderare che le monarchie costituzionali fossero giusto assegnamento sulle forze conservatrici degli Stati per la difesa della libertà statuaria. *(Applausi)* Era un intuito il mio: ma non avrei mai creduto che a sì breve distanza i fatti con la loro inesorabile eloquenza suffragassero le mie opinioni, e credeva molto meno che fosse proprio a me riservato di rinnovare le mie esortazioni affinchè dal pensiero si passi all'azione. *(Vivi applausi)*

Ciò impone un alto dovere sociale. Il Re buono e leale di cui piangiamo la perdita, fu la vittima delle insane idee e delle esecrande passioni che imperversano contro l'ordinamento sociale e contro quello degli Stati.

Nella persona di Re Umberto si volle colpire tutta la società costituzionale, ed egli raccolse la palma del martirio! *(Approvazioni vivissime)* Di qui omaggi il dovere della difesa. *(Applausi)* Dalla sapienza antica ci venne tramandato un supremo insegnamento, che si riassume nel noto aforismo: *Contra hostes aeterna auctoritas esto.* *(Applausi)*

Quanti sono adunque i cittadini devoti alla Patria, al Re, al pubblico bene, devono in un solo istante, associare le forze tutte al supremo scopo che sta in cima del comune pensiero.

Sia quel feretro augusto come l'ara votiva della patria. Il dolore che tutto commosse e commove l'animo nostro, sia il sentimento che tutti ci unisca. Cessi ogni gara di piccole contese e gli occhi figgiamo in alto ed i cuori solleviamo a nobili propositi ed a forti intenti per la salute della patria, per la tutela delle istituzioni. *(Approvazioni)* Stringiamoci attorno alla tomba del Sovrano estinto: circondiamo della nostra devozione l'Augusto suo successore, degno continuatore delle nobili tradizioni degli Avi. Erompa dalle anime nostre un voto caldo, profondo, una promessa solenne: di difendere l'unità da ogni pericolo, le libertà a caro prezzo conquistate dall'insidie di liberticida teoria. *(Benissimo)*

Il Governo ha la coscienza dei suoi doveri d'innanzi al Paese ed al mondo civile. A questi doveri Vittorio Emanuele III non verrà meno, e però si tiene sicuro di poter fare assegnamento sul concorso illuminato del Senato e sull'appoggio del Parlamento che, in uomo altresì dei miei colleghi, caldamente domando ed invoco. *(Vivi prolungati applausi)*

La proposte di onoranze

PRESIDENTE: Il Consiglio di Presidenza del Senato fa le seguenti proposte:

« 1.o Il Senato delibera di prendere il lutto per sei mesi, a contare dal giorno seguente. Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi. E' approvata ad unanimità.

« 2.o Il Senato invita il Governo a voler proporre un ricordo perpetuo e condegno alla memoria di Umberto I. Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi. E' approvata ad unanimità. »

SARACCO: Debbo dichiarare, in nome dei miei colleghi, come altresì ho dichiarato all'altra Camera, che il Governo terrà ad onore di poter aderire alle proposte del nostro egregio presidente. *(Approvazioni)* Il Consiglio di Presidenza avrà già preparato gli indirizzi di condoglianza da presentarsi alle LL. MM. il Re e la Regina Margherita, ma, avvicinandosi la riunione del Senato, ha creduto che sarebbe stato meglio presentarli in nome e con l'approvazione di tutto il Senato. Perciò ora saranno letti due progetti d'indirizzi, primo quello a S. M. il Re, poi quello a S. M. la regina Margherita. Prego di dare lettura del primo indirizzo.

L'indirizzo al Re.

DI SAMBUY, sale alla tribuna e legge:

Maestà,

Se il più grande delitto del secolo, scosso intero il mondo civile, ha dalle Alpi all'Etna colpito di stupore e di raccapriccio le italiche genti, sgomento ed esterrefatto, ben si può comprendere quale su stata l'angoscia e la desolazione del Senato del Regno. *(Bene!)* La sua profonda devozione è nota alla M. V. Nè tumulto degli affannosi pensieri e dei concitati affetti, tra l'amore intenso pel Re martire, l'esecrazione per l'orrendo parricidio, la pietà del dolore della virtuosa e santa Regina, la compassione per l'infelice Patria, l'illimitata fede nel terzo Re d'Italia, un altissimo, intimo e penoso senso volgeva i cuori nostri speranti ed inorriditi verso la M. V., sul l'avverso fato rifiutava di raccogliere l'ultimo anelito dell'Augusto Genitore.

L'Italia intera, maledicendo alla perfidia di esecrato ostello, si raccoglie sotto la Sabauda Croce, simbolo del nostro diritto, del nostro amore, delle nostre speranze. *(Approvazioni)*

Oppressi dal dolore, non ci prostra la ree fortuna, ed a noi si rivolgono fidenti tutti gli sguardi velati dalle lagrime.

Sì, o Sire! Vi sarà compagna l'amore del vostro popolo e l'aiuto di Dio onnipotente. Vi darà forza e lena per proteggere l'Italia nostra cui siamo ferma ed energica da ogni insidia, da ogni violenza. *(Applausi vivissimi)*

Al nipote del Padre della Patria, al figlio del Padre del Popolo, all'eletta sua Sposa, inclita ed amata Regina, s'inchina il Senato del Regno, reverente.

Salve, o re Vittorio Emanuele III! *(Applausi vivissimi e prolungati)*.

PRESIDENTE: Chi approva l'indirizzo testè letto è pregato di alzarsi.

E' approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: Prego ora il senatore Barracco Giovanni di voler leggere l'indirizzo a Sua Maestà la Regina Margherita.

L'indirizzo alla regina Margherita.

L'on. **BARRACCO** sale alla tribuna e legge:

Sennatrix Regina!

Quando il Padre della Patria concesse al suo primo genito in figliuolo del proprio fratello, accrebbe la speranza di aver commesso due cuori che, attingendo all'origine comune le stesse aspirazioni, avrebbero con perfetta concordia d'intenti cooperato al consolidamento dell'opera sua immortale. E voi, o Regina, non fallisteall'alta speranza! Con la santità della vita, con la squisita gentilezza dell'animo e delle maniere, con l'intelletto e l'amore di cose belle e sublime, faceste forza a' più schivi e conciliante l'unità della patria. *(Bene)*

L'Italia non ha disgiunto dalla cara e venerata memoria di re Umberto la dolce immagine di colei che gli fu per sei lustri compagna indivisibile, partecipe di ogni opera pietosa, consiglio e conforto nelle dubbiezze dell'aspra vita. *(Bene)*

Dal più vile degli assassini fu compiuto il maggior delitto del secolo, fu rotto un cuore che non ebbe eguali, una intelligenza e pietà d'ogni miseria umana. *(Benissimo)* Il Re magnanimo e prode tornò a voi, non dagli aperti e gloriosi campi di guerra, ma vittima di congiura tenebrosa e nefanda, e voi, oh dolore!, lo riceveste esanime fra le braccia amorose.

Il Senato, compreso d'orrore ed oppresso d'immortale angoscia, si presenta al cospetto della M. V. con occhi pieni di pianto e con la fronte umiliata al pensiero che un sì efferato misfatto potè perpetrarsi da mani italiane. *(Approvazioni)* Il Senato, che vi ha veduta per tanti anni sfolgorante su quel trono donde, la mercè vostra, spirano amore e cortesia, in quest'ora bruna di sventura e di lutto vi riafferma l'antica e perenne sua riverenza. *(Applausi)* La parola di Casa Savoia è rotta, diceste voi stessa in sul giorno infausto. No, Augusta Donna: la parola della vostra Casa è eternità, perchè la cinge l'aureola di un nuovo martirio *(Bene)* e la rende agli occhi di tutti più venerabile e sacra. *(Vivi applausi)*

Voi cercaste ai magnanimi esempi degli avi il vostro figliuolo, che assume oggi, fra le lagrime degli italiani, la insegna della verace paterna. Fino a tanto che voi seguiterete a vegliare su quel capo diletto *(Approvazioni)* fino a tanto che voi, vedova gloriosa e madre di Re, sederete a guardia dell'antica imperia di vostra Casa *(Bene!)*, l'ira dei venti non varrà mai a sbarbare le radici secolari.

E questo l'augurio che ci erompe dal cuore. Dio! sarà esso come preghiera al cospetto dell'Eterno! *(Vivissimi e prolungati applausi)*

Posto ai voti quest'indirizzo, è approvato all'unanimità e dato alla Presidenza l'incarico di provvedere al modo col quale debbano essere presentati i due indirizzi.

Si dà lettura dell'atto di morte di S. M. Umberto I. Sono letti i telegrammi di condoglianza spediti dai Senati del Brasile, dell'Argentina, dello Stato di San Paulo e del Paraguay, e del presidente del Senato Francese. E' affidato alla Presidenza l'incarico di rispondervi.

Il **PRESIDENTE** avverte che il giorno 11 corrente sarà convocato il Parlamento per la funzione del giuramento.

Estrae a sorte i nomi dei senatori che dovranno ricevere le LL. MM. e la Famiglia Reale.

La Commissione per ricevere S. M. il Re risulta composta dei senatori: Tolomei, Pàrpaglia, Ceresa, Inghilleri, Rouvieini, Delcio, Cefaly, Cappellini, Bonacompagni, Ludovisi, Cerruti Carlo, Calenzani, Scanales.

La Commissione per ricevere S. M. la Regina e la Real Famiglia risulta composta dei senatori: Palestra, Biscaretti, Borgatta, Mirri, Beltrami, Scalia, Lauzara, Paternò, Tournon, Talaro, Bonamici, Piaggio, Brunialti.

Il **PRESIDENTE** partecipa che il trasporto della salma di S. M. Umberto I avrà luogo giovedì, alle ore 7.

La seduta è tolta alle 16,30.

Note al Senato.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 17,5:

L'aula del Senato è imponentissima. Le tribune sono affollate, specialmente di signore. Gli scanni sono popolatissimi; non meno di 140 senatori sono presenti.

Nel momento in cui Canizzaro si alza, tutti sono in piedi con religioso silenzio. Nelle tribune si rivede molta parte del pubblico che si trovava a Montecitorio. In quella dei deputati vi ha una vera ressa. Tutti i ministri sono presenti. Gli indirizzi vengono approvati per acclamazione. Dietro il banco della presidenza il grande quadro ad olio rappresentante Umberto, è coperto da un fitto velo nero.

***

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22,10:

Se fu solenne la seduta della Camera, tanto più riuscì maestosa quella del Senato, ove Canizzaro fu veramente commovente. Anche qui fu ammirata l'eloquente parola di Saracco, che in questi giorni è veramente infaticabile. Molto felice riuscì pure l'indirizzo alla Regina, redatto da Barracco.

Commenti e impressioni
sulla seduta della Camera.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 20.30:

E' impossibile esprimere la mestizia e al tempo stesso la emozionabilità con cui si è riaperta oggi la Camera. Ha già procurato di descrivervi l'ambiente nel quale si sentiva che qualcosa di veramente straordinario aprava negli animi dei rappresentanti del Paese, i quali si ritrovavano oggi per la prima volta dopo la tragedia di Monza.

Oltre la commozione e il lutto vi era una nervosa aspettazione del modo con cui si svolgerebbe la seduta, dopochè si diffuse la voce che, contrariamente a quanto si credeva, sarebbero intervenute dichiarazioni dei partiti estremi. Vi ho già segnalato come si sono svolte le cose. La Presidenza della Camera aveva concertato che nessun oratore avrebbe parlato oltre l'on. Villa. Però, avendo De Andreis telegrafato che intendeva fare una dichiarazione, Villa, anche per mezzo di Marcora, vo lo aveva dissuso. Ma stamane sopravvennero le riunioni con le decisioni già segnalate. Le loro decisioni furono comunicate a Villa il quale, è inutile dirlo, era desiderosissimo di disvaderle ed evitare così alla Camera qualsiasi occasione di diminuire la solennità della seduta.

Il discorso di Villa fu elevatissimo. Anche la forma fu felice. Vibrava nella voce dell'illustre oratore una sincera emozione dell'animo. Si giudicò efficacissima la citazione della frase della Regina, essere quello di Monza « il più grande delitto del secolo ». La Camera, la quale era attentissima, scoppiò in un primo uragano di applausi alle parole: « Il Re non è morto! » Una nuova ovazione si ebbe nella apostrofe alla Regina. Parecchi nell'aula, nonchè nelle tribune piangevano.

Saracco malgrado l'enorme stanchezza che deve opprimerlo è tuttavia stato assai felice. E' arrivato tardi nell'aula più curvo del solito, ma leggendo ha ritrovato l'antica fibra e la nota patriottica. Anch'egli fu coperto da applausi. Quanto sarebbe stata maggiore la grandiosità della dimostrazione parlamentare se qui fosse finita la seduta!

Le parole di Turati sono passate relativamente calme, ma la nervosità echi i primi scoppi quando è stato Pantano. Divenne lugubre quando dalla Destra, impaziente o senza tollerarne, una voce pronunziò la frase coccodrillesca. Vi ho già segnalati gli incidenti che ne seguirono. Parve che coloro che avevano sino a quel punto fatto uno sforzo per tenersi calmi, gareggiassero in reciproche irritazioni. Ben difficile diventa l'ufficio di Villa, il quale, pur sapendo mettere a posto le escandescenze dell'Estrema, seppe resistere alle inopportune ed esagerate reazioni di alcuni gruppi di Destra, seguendo i quali si rischiava di cadere in penose conseguenze. Invero ne potè superare l'incidente, riuscendo al desiderato risultato di chiudere la seduta con quel magnifico e importantissimo grido di « Viva il Re! » il cui rimbombo parve cancellare anche il ricordo del passato incidente. Così la seduta non mancherà di restare fra le più memorande del Parlamento italiano.

***

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 21,25:

L'*Opinione* dice: « Dalla seduta odierna risulta la necessità di riformare una legge elettorale che permise l'entrata in Parlamento di un manipolo di troppo audaci rappresentanti. »

L'*Avanti!* segnisce dalle odierne manifestazioni della Maggioranza un vivo desiderio di leggi reazionarie.

L'*Osservatore Romano* dice che Pantano per la parte presa negli ultimi avvenimenti parlamentari, non era il più indicato per esprimere il pensiero dei suoi colleghi, e che d'altronde la Destra non ha agito saviamente interrompendo il discorso ed originando il baccano.

L'*Italie* elogia il contegno della grande maggioranza dei deputati che non si lasciarono trascinare ad eccessi, rendendo la manifestazione della Camera veramente solenne.

In attesa dei funerali
Le disposizioni per il trasferimento della salma dalla Villa.

Ci telefonano da Monza, 6, ore 16:

La cerimonia del trasporto della salma dalla Villa alla stazione avrà carattere esclusivamente militare, senza intervento di Autorità e di rappresentanze civili.

Queste potranno prendere parte soltanto dietro ai cordoni militari schierati al passaggio del corteo.

Sono assegnati a questo servizio: sei battaglioni di fanteria, due squadroni di Genova cavalleria (comandati dal maggiore Bonanni), uno squadrone di Lodi cavalleria, un reparto di artiglieria e di carabinieri a cavallo.

Il feretro, deposto sopra un affusto di cannone, sarà preceduto dall'arciprete di Monza, monsignor Rossi, e da tutto il clero di Monza. Circonderanno la bara 24 corazzieri. Seguirà il clero palatino.

Nell'interno della stazione entrerà però soltanto monsignor Rossi, il quale darà la benedizione alla salma.

Il corteo percorrerà in città il seguente itinerario: via Carlo Alberto, piazza Roma e via d'Italia.

Il personale di Corte visita la salma.

Ci telefonano da Monza, 6, ore 16,25:

Stamane il personale del Palazzo fu ammesso alla visita della camera ardente. Il pietoso pellegrinaggio si è compiuto fra i singhiozzi e le lagrime.

Nuovo itinerario?

Ci telefonano da Monza, 6, ore 16:

Contrariamente a quanto mi era stato detto stamane, mi viene ora assicurato che il treno di trasporto della salma, invece della linea di Piacenza-Bologna, prenderà quella di Novi-Genova.

L'itinerario del corteo funebre a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 21,45:

Si era già stabilito l'itinerario del corteo funebre, il quale doveva percorrere via Nazionale, piazza Venezia e corso Vittorio Emanuele fino al Pantheon. Ma, essendosi constatato che molta parte della popolazione resterebbe esclusa dal passaggio, si stabilì che il corteo giunto a piazza Venezia devierà sul corso che viene appunto ora intitolato corso Umberto I, e si spingerà sino a via Fontanella Borghese, indi a San Luigi dei Francesi e al Pantheon.

Le disposizioni del Ministero
per chi interverrà ai funerali.

Il prefetto ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero dell'interno, relativo ai solenni funerali di S. M. Umberto I.:

« 1.o I funerali solenni avranno luogo « in Roma il giorno 9 corrente, alle ore 6,30, « partendo da piazza Termini;

« 2.o I sindaci che interverranno dovranno portare la fascia;

« 3.o La Presidenza dei Consigli e delle « Deputazioni provinciali, i Sindaci e le « Giunte municipali porteranno copie conformi della deliberazione con la quale furono delegati, la quale verrà conservata negli archivi del Ministero a ricordo e tervento;

« 4.o Associazioni o Sodalizi di qualsiasi « specie non potranno recedere nella loro « rappresentanza il numero di dieci persone, « ed il capo di esse dovrà portare la sua tessera di riconoscimento rilasciata dall'Autorità politica oppure amministrativa, in mancanza, sul luogo, dell'Autorità politica. « Con la presentazione della tessera soltanto, « potranno accedere al sito che verrà a tempo « opportuno indicato dove le rappresentanze « dovranno riunirsi per poter prendere parte « al corteo. Anche tali tessere dopo aver servito allo scopo suindicato, verranno consegnate per essere conservate negli Archivi « Ministeriali.

« Gli elenchi delle rappresentanze tutti in « base alle deliberazioni e tessere verranno « pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*. »

L'orario ufficiale delle partenze reali.

Ci telefonano da Monza, 6, ore 16:

La partenza di re Vittorio e della regina Elena è fissata per domani, martedì, alle 21,47, da Monza.

Il treno speciale si fermerà un minuto solo nella stazione di Milano; quindi proseguirà per Roma sulla linea Piacenza-Bologna.

Alle 8 di mercoledì, con altro treno speciale, partiranno da Monza le regine Margherita e Maria Pia e tutte le altre Principesse, meno la Duchessa di Genova madre, che rimarrà a Stresa.

Il Duca di Genova ed il Conte di Torino accompagneranno la salma del Re.

***

Ci telefonano da Monza, 6, ore 23:

Oggi la Prefettura di Palazzo ha comunicato la seguente notizia ufficiale:

Il treno che trasporta la salma di S. M. Umberto I partirà dalla stazione di Monza mercoledì, alle ore 10,27; arriverà a Milano alle 10,47; a Genova alle 20,04; a Pisa alle 23,07; a Roma alle 7,20.

I Sovrani partono martedì, alle 20,30.

La Regina madre mercoledì mattina, alle 7.

Il vagone coppella venne predisposto dalle officine meccaniche già Miani, Silvestri e C. e A. Grandinetti.

La parte artistica venne eseguita sul progetto e sotto la direzione dell'ing. conte Emilio Alemagna.

La vettura è a due assi; furono demolite tutte le divisioni interne e ridotta in modo perfetto.

Nel treno funebre prenderanno posto il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, i gentiluomini che ordinariamente montano la guardia d'onore alla Villa, alcuni cerimoniali appartenenti quasi tutti ai cleri di Corte; infine i delegati municipali, cui fu affidato l'incarico di accompagnare a Roma la Corona ferrea.

All'ultima ora la principessa Clotilde decise di rimanere fino alla partenza della salma.

La corona della città di Monza.

Ci telefonano da Monza, 6, ore 23,50:

Il sindaco di Monza, cav. ing. Corbetta, è partito per Roma stasera, alle ore 19, con una corona splendida, in argento, della città di Monza.

La prima recita pubblica
della preghiera della Regina.

Ci telefonano da Milano, 6, ore 16:

Stamane nella cappella dell'Ospedale Umberto I venne celebrata una Messa di suffragio; presenti fra altri il presidente della Congregazione di carità ed altri rappresentanti di istituti più cittadini.

Ufficiò il cappellano, il quale dopo la Messa recitò la preghiera della Regina.

Il feretro a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22,25:

Il feretro di Umberto sarà avvolto da una bandiera della nostra marina. Il sindaco di Roma ha fatto premure al Ministero della marina perchè la bandiera sia quella della corazzata *Roma*.

Il feretro sarà accompagnato da monsignor Bignami, cappellano di Corte, essendosi monsignor Lanza già recato a Roma.

Al Pantheon riceveranno la salma l'arcivescovo di Genova, monsignor Reggio, ordinagnario, venuto appositamente a Roma dietro invito del re, e il Capitolo del Pantheon.

Per la Messa al Pantheon.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22,40:

Monsignor Lanza, cappellano maggiore di Corte, ha preso stamane gli ultimi accordi con Mascagni intorno alla messa funebre che verrà celebrata giovedì mattina al Pantheon. Monsignor Lanza avendo avuto ordine da Vittorio Emanuele III di far tenere il più che sarà possibile breve la cerimonia della messa, Mascagni ha stabilito di ridurre il programma dell'esecuzione musicale di modo che la Messa cantata non durerà più di 27 minuti. Mascagni ha già disposto perchè la Messa funebre proceda con la massima speditezza ed è riuscito a far fare in questi giorni fino a sei prove ogni giorno.

Durante la cerimonia le truppe formeranno dinnanzi ai cancelli del Pantheon un cordone ad angolo, il cui vertice sarà all'obelisco della rotonda. Dietro questo cordone sfileranno le Associazioni che formeranno l'ultima parte del corteo.

Ministri che accompagneranno la salma.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 22,55:

Oltre le rappresentanze del Senato e della Camera, sono partiti stasera per Monza i ministri Gianturco, Carcano e San Martino, che accompagneranno a Roma la salma di re Umberto.

Informazioni ufficiose
sul corteo funebre e sul viaggio.

La *Stefani* ci comunica da **Monza**, 6:

Il corteo funebre per il trasporto della salma di Umberto si disporrà così: La truppa; trenta sacerdoti del Capitolo monzese; il clero palatino; l'arciprete Rossi, che recherà la Corona ferrea; l'ufficio di comando colla salma; finalmente dai cerularei in seguito dal cavallo prefiletto dell'augusto defunto.

Accompagneranno il feretro il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, gli aiutanti di campo di Umberto e il personale della Reggia, con ceri. Chiuderà il corteo la truppa, composta di due squadroni di Genova, due di Lodi cavalleria; una Brigata, una batteria a cavallo.

Sei battaglioni di fanteria formano ala dalla Villa alla stazione, pelle vie Carlo Alberto e Italia.

La truppa sarà comandata dal generale Osio.

La Corona ferrea prenderà posto nel treno funebre, affidata al teologo Dononi e al fabbricere Mina.

Il Duca d'Aosta e il Conte di Torino continueranno la guardia d'onore sino a Roma.

Il colloquio di Biancheri colla Regina vedova.
Il telegramma del Re.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 20,20:

Come è già noto, Biancheri, appena gli fu possibile, si recò a Monza, ove la sua parola di antico, provato ed affettuoso devozione riuscì di grande sollievo alla regina Margherita. Questa, malgrado l'ambascia, lo accolse e lo trattenne in lunghi ed intimi colloqui. Avendole Biancheri chiesto quanto vi fosse di vero nella voce che alla intenzione stabilirsi a Torino, abbandonando il Quirinale, la Regina gli dichiarò che, malgrado il suo vivissimo attaccamento per Torino, non si sentiva la forza di distaccarsi dai suoi figliuoli, presso i quali soltanto sperava di poter trovare conforto per i giorni di vita che Dio le destinava ancora. Aggiunse che anche difficilmente la sua salute, omai con le permetterebbe di sopportare il clima invernale venente, il quale non è più abituato. Dopò che passerà in Piemonte, specialmente suo favorito soggiorno alpino, varii tivi, certa di ritrovarvi sempre l'antico ...bato affetto. Biancheri non volendo in momenti disturbare il Re, apprezzò da... pensieri, si astenette dal visitarlo; ma avanti di lasciare Monza, gli scrisse alcune lettere in cui erano trasfusi i sentimenti del cuore.

Il Re gli inviò ieri sera il seguente telegramma di risposta: « Conosco il profondo e leale affetto che ella portò sempre al mio compianto genitore; e pure quanta amicizia e considerazione egli avesse per lei; con uguali sentimenti io le ringrazio delle sue lettere affettuose e della parte che ella prende alla mia sventura. — VITTORIO EMANUELE. »

I baroni Peccoz a Roma.

Ci telegrafano da Gressoney, 6, ore 15,30:

Da Gressoney sono partiti per Roma i fratelli baroni Peccoz, dei quali in estate è ospite abituale la regina Margherita, per assistere ai funerali di Umberto.

Il lutto della nazione
Commemorazioni e condoglianze.

Roma, 6 *(Stefani)*. — Al ministero delle poste e telegrafi sono pervenuti e pervengono telegrammi dai dipendenti degli Uffici e dalle Associazioni di impiegati di ogni categoria lettere e telegrammi manifestanti il cordoglio per l'orrendo misfatto, e profondo, devoto ossequio verso il nuovo Re. Inoltre si sono iniziate spontaneamente parecchie sottoscrizioni per deporre corone sulla tomba di Umberto, e per presentare al re Vittorio Emanuele indirizzi di devozione.

***

Ci telegrafano da Venezia, 6, ore 21,25:

Nella chiesa di San Giorgio dei Greci, per cura della Comunità ellenica, si è celebrata una funebre funzione in suffragio di re Umberto. E' riuscita imponentissima.

***

Corriere si scrive da Alessandria, 6:

Per ordine del vescovo, monsignor Capecci, stamane celebravasi alla cattedrale una Messa funebre in suffragio dell'anima del re Umberto.

Il rito era privato a lutto, e in mezzo alla vasta maggiore sorgeva un sontuoso catafalco, al quale facevano guardia d'onore un plotone di soldati.

Sulla piazza del Duomo stava schierata una compagnia di fanteria.

Intervennero alla mesta funzione il generale Regis, comandante il Corpo d'armata, i generali Gobbi, Calderai, Cardone e Ricotti; una rappresentanza di tutte le Armi del presidio qui di stanza; il prefetto, il sindaco, la Giunta, una rappresentanza della Magistratura, tutti i capi-servizio delle Amministrazioni civili, molti impiegati, la rappresentanza del Collegio di diverse Associazioni operaie repubbliche, invitate, ed una folla immensa di cittadini d'ogni condizione sociale.

Alle 14, poi, adunavasi l'assemblea dell'Associazione costituzionale.

Si deliberò: 1.o D'inviare un indirizzo al nuovo re Vittorio Emanuele III il giorno del suo giuramento alla Camera; 2.o Di tenere prossimamente una conferenza in onore del Re defunto; 3.o Di inviare una pubblica sottoscrizione per inalzare in Alessandria un monumento a re Umberto.

***

G. L. si scrive da Asti, 6:

Sulla Società Unione operai si è fatta viva per la disgraziata evenienza che ci ha così crudelmente colpiti. Stamane hanno luogo diverse funzioni funebri in varie chiese ed una ufficiale alla cattedrale.

Come d'incanto sono scomparsi i garofani e le cravatte rosse, tanto piacenti in opportunità e la parte.

La corona offerta dal popolo astese è semplicemente stupenda. E' fatta per la massima parte di metallo e velluto, e vi campeggia nel centro lo stemma di Asti, di bellissimo effetto, con nastro tricolore allacciatovi due rami d'alloro. L'alloro è di oltre due metri, ed è opera finitissima di un valente artista della vostra Torino.

— Domani, mercoledì, una solenne funzione avrà luogo, alle ore 10, nella cattedrale di Asti. Verrà eseguita una Messa di Cherubini.

— A Nizza Monferrato un corteo di oltre duemila persone, di cui faceva parte anche il sindaco ed il Consiglio comunale, si recò alla lapide di Carlo Alberto, ove il professor Vallare evocò la figura del compianto re Umberto.

Il sindaco telegrafò a re Vittorio Emanuele III, rendendosi interprete dei sentimenti del Comitato e della cittadinanza.

***

Il Consiglio comunale d'Ivrea votò solenni funerali in memoria di Umberto. Ebbe moltissime firme la sottoscrizione a 20 centesimi per una corona da inviare a Roma.

— A Vercelli, ieri mattina, nella cattedrale, addobbata con eleganza a lutto, monsignor Pampirio, arcivescovo di Vercelli, celebrò una Messa in suffragio di re Umberto. Intervennero le Autorità civili e militari e una grande folla, oltre ad un plotone di fanteria ed una di cavalleria, guardia e pompieri. Si notò che negli addobbi della chiesa erano bandiere tricolori, e che pittorescamente bella era l'uniformità al parossismo del tempio.

— Al Sanitario di Greglia l'Amministrazione dell'Ospizio fece eseguire la *Messa di Requiem* del Perosi e la *Marcia funebre* di Chopin. Contemporaneamente tutte le campane del Biellese suonavano a lutto.

— Degna di nota è il telegramma che la colonia villeggiante di Ivrine, raccolta a funebre ufficio, inviava alla dama d'onore, ricevendone affettuosa risposta.

Partenza di rappresentanze militari.

Ci telegrafano da Padova, 6, ore 21,35:

Oggi partirono solennemente le rappresentanze militari, dirette a Roma. Vi erano le bandiere del 33.o e 82.o fanteria e di *Novara* cavalleria.

Per l'istituzione di un " Sanatorium „ a Livorno.

Ci telegrafano da Livorno, 6, ore 21:

Il Municipio, col concorso di diverse Opere pie, inizierà una sottoscrizione per l'erezione di un Sanatorio per i tisici, portante il nome di Umberto I.

L'Ateneo romano ai funerali.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 21,50:

Il Consiglio accademico dell'Ateneo romano, riunitosi oggi, deviso che tutti i professori dell'Università intervengano ai funerali con la bandiera, e che venga fatta una solenne commemorazione di Umberto prima dell'apertura dei corsi. Inoltre quindi il professore Pierantoni di redigere gli indirizzi al Re e alla Regina vedova a nome del Corpo accademico.

Un monumento al Re lealo.
L'invio d'una corona di lauro.

Ci telegrafano da Padova, 6, ore 22,50:

Venne aperta una sottoscrizione per inalzare un monumento al Re leale. Si costituirà un Comitato apposito.

Diecimila firme coprono la sottoscrizione promossa dal giornale *Il Veneto* per l'invio di una corona di lauro ai funerali.

Al sottosegretario Borsarelli.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 21:

Ecco i telegrammi testè scambiati fra l'on. Borsarelli e la dama d'onore, marchesa di Villamarina:

« Le patriottiche popolazioni monferrine, componenti i Comuni del Collegio di Villanova, di cui mi onoro di essere il rappresentante in Parlamento, ispirandosi alle loro secolari tradizioni di devozione e di fedeltà alla gloriosa Dinastia, mi confidarono il mesto incarico di far pervenire all'Augusta Famiglia Reale le espressioni dei loro sentimenti di vivissimo cordoglio. — *Borsarelli.* »

« Si compiacerà di essere interprete presso le persone da V. E. rappresentate in Parlamento dell'alto grado di S. M., che, nell'immenso cordoglio onde è afflitta, ne ha con la più viva riconoscenza accolto il nuovo e affettuoso compianto.

« La dama d'onore: *Marchesa di Villamarina.* »

Margherita e le memorie di Umberto.

La regina Margherita si è occupata delle memorie personali che il compianto Re avrebbe certamente lasciato alle persone della sua famiglia e agli amici intimi.

Così fu chiamato alla Villa Reale l'industriale signor Frauzi, di Milano, al quale la regina Margherita commise i cofanetti e gli astucci per la conservazione degli oggetti dei quali si serviva abitualmente il re Umberto.

Fra questi oggetti si trova la forbice, il temperino, un calendario tascabile, un termometro da tavolo, un fiammifero in avorio, un portamatite in bronzo dorato, un regua pagine, alcuni fermacarte ed una quantità di accessori da scrittoio.

Questo numerio verranno distribuito fra i Principi della Casa Reale.

Ieri la regina Margherita regalò al conte Fobo Borromeo l'intera collezione di animali chiusi nel recinto attiguo alla Villa, dei quali si occupava personalmente re Umberto.

Della collezione fanno parte 4 cervi giganteschi e d'una razza rarissima, alcuni cigni neri e numerose famiglie di svariate delle più preziose varietà.

Il conte Fobo Borromeo trasporterà tutta la collezione nel parco annesso alla sua villa di Senago.

ALL'ESTERO
La Rappresentanza inglese ai funerali del Re.

Ci telegrafano da Genova, 6, ore 22,15:

Giunsero a Genova, scendendo al *Grand Hôtel Savoie*, il duca d'Argyll ed il generale Slade, incaricati di rappresentare la regina Vittoria di Inghilterra ai funerali di re Umberto.

Numeroso altre rappresentanze di Municipii e di Associazioni transitarono oggi dalla nostra stazione, diretti a Roma.

Il Principe del Montenegro a Roma.

Roma, 6 *(Stefani)*. — Il Principe del Montenegro è giunto stasera.

Quando arriverà il principe Enrico.

Berlino, 6. *(Stefani)* — Il principe Enrico arriverà a Roma mercoledì mattina. Ripartirà giovedì sera.

Gli italiani di Monaco di Baviera.

La *Stefani* ci comunica da **Monaco di Baviera**, 6:

In seguito all'assassinio di re Umberto la colonia italiana e la Società degli amici organizzarono una solenne commemorazione. Il vice-console Montivi lesse il proclama di Vittorio Emanuele III. Il console generale con commosse parole espresse i sensi di dolore e di orrore pel crimine maudito. Infine si approvò una mozione esprimente l'indignazione della colonia per l'assassinio di re Umberto e la devozione a re Vittorio Emanuele III. La musica intonò la Marcia reale.

Le dimostrazioni degli italiani in Svizzera.

Ci scrivono da Ginevra, 5:

Oggi ebbe luogo un servizio funebre in memoria del defunto Re nella sala dell'*Esperance*, la forma privata. Quello solenne avrà luogo il 9 agosto nella chiesa di San Giuseppe.

L'8 agosto solenni funerali avranno luogo a Berna, nella chiesa cattolica romana. Il Consiglio federale in corpo e i membri del Corpo diplomatico vi assisteranno.

Il console italiano di Basilea organizza egualmente un servizio funebre per martedì, 7 agosto, nella chiesa di Santa Maria.

Processioni e funzioni a New York.

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 6:

In seguito all'assassinio di re Umberto vi furono ieri processioni e si celebrarono funzioni funebri a Jersey City. Nelle chiese italiane si celebrarono Messe di requie coll'intervento di numerosi italiani.

La colonia di Marsiglia per Umberto.

Bilt si scrive da Marsiglia:

Il cav. Luzzatti, vice-presidente della Società Italiana di Beneficenza, ha inviato a tutte le Associazioni italiane di Marsiglia e dintorni una particolare circolare per redigere adatto che in giorno da destinarsi sarà fatta celebrare una Messa da *requiem* per l'anima del magnanimo Re, pregandole in pari tempo di raccogliere per sottoscrizione i fondi a ciò necessari tra i connazionali qui residenti.

Le sottoscrizioni si ricevono pure al Consolato d'Italia, al Banco Allatini, corso Pierre Puget, 37, e presso tutte le sedi delle Società italiane.

Nessun dubbio che i numerosissimi lettori della *Stampa* a Marsiglia accorreranno ad iscriversi.

La colonia italiana in Russia a re Umberto.

Pietroburgo, 6 *(Stefani)*. — Solenni funerali per re Umberto si fanno giovedì nella chiesa di Santa Caterina. La colonia italiana di Pietroburgo manda a Roma, per essere deposta sul feretro di re Umberto, una grande corona d'argento, colla scritta: *A Sua Maestà re Umberto, gli italiani a Pietroburgo, inconsolabili.*

Manifestazioni proibite a Trento.

Abbiamo da Trento, 5:

Ebbero luogo in Duomo solenni funerali in memoria di re Umberto, ai quali intervennero i rappresentanti della Autorità, numerose Associazioni ed una folla di cittadini.

I promotori avevano disposto che sulla

ARCHIVIO STORICO

poco di un tale delitto. Negò il complotto, ecc. richiesto della sua opinione sul regicidio di Monza, disse che non lo approvava, ma non ebbe il coraggio di biasimare il Brosci. (III).»

Elezioni politiche.

La proclamazione di Bissolati.

Bologna, 6 *(Stefani)*. — Collegio di Budrio: proclamato eletto Bissolati.

Incendio all'Ispettorato ferroviario di Genova.

Ci telegrafano da Genova, 6, ore 12:

Verso le tre di stamane si manifestò un grave incendio nei locali occupati dall'Ispettorato ferroviario, in via Andrea Doria.

Le fiamme distrussero gran parte dell'Archivio dell'Ispettorato. L'incendio fu spento prontamente dai pompieri. Accorse il personale ferroviario.

GLI AVVENIMENTI CINESI

Non più viveri alle Legazioni.

Concentramento di truppe.

La *Stefani* ci comunica da **Shanghai**, 5:

Il console giapponese ricevette un telegramma da Pechino annunziante che Tung-Fu-Siang sospese l'invio dei viveri alle Legazioni.

Truppe considerevoli continuano ad ammassarsi a Boting-Fu.

Perché si tarda a marciare su Pechino.

Ci telegrafano da Londra, 6, ore 15,25:

Secondo un dispaccio del *Morning Post* i combattimenti proseguirebbero a Tientsin, nella città indigena. I cinesi avrebbero rinforzato varie posizioni, ma gli alleati sono riusciti dipoi a snidarli.

Tutto ciò spiega il ritardo nella marcia su Pechino.

Aumentano i disordini nello Yangtsè.

Partenze di consoli.

Parigi, 6 *(Stefani)*. — Il console francese a Ciung-king telegrafa che i disordini aumentano nell'alto Yangtsè.

Il console d'Inghilterra e il personale delle dogane sono partiti. I consoli di Francia e Giappone si preparano a partire.

Gli alleati perdono 1200 uomini.

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 6:

Il capitano Yoskown telegrafa che corre voce di un grave scontro avvenuto ieri mattina a Peitang. I cinesi si ritirarono, ma le truppe internazionali perdettero milleduecento uomini, la maggior parte russi e giapponesi.

Volontari tedeschi in Cina.

Ci telegrafano da Genova, 6, ore 23,15:

Da Milano giunse oggi a Genova un drappello di volontari della Croce Rossa tedesca, diretti in Cina.

Il drappello è composto di un maggiore, di un capitano, di un tenente e di dodici soldati, che domani prenderanno imbarco sul piroscafo *Amburgo*, del Lloyd di Brema, che fa i viaggi dell'Estremo Oriente.

Altri piroscafi per la Cina.

Simla, 5 *(Stefani)*. — La quarta brigata ricevette l'ordine di partire per la Cina.

La Croce Rossa tedesca in Cina.

Genova, 6 *(Stefani)*. — E' giunta la seconda della Croce Rossa tedesca con un ospedale da campo. Parte per la linea domani col piroscafo *Hamburg*. Stasera la Croce Rossa italiana, sezione di Genova, le offre un pranzo.

SPORT

Una corsa di sei ore a piedi.

Ci scrivono da Parigi, 5, sera:

Ebbesi l'esito della gran corsa internazionale dell'Esposizione, il campionato del mondo a piedi (ore 6, professionisti):

Le Bagrè (francese), chilom. 62, m. 850; 2.o Charbonnel (francese), chilom. 62; 3.o Chauvelot (francese), chilom. 56, m. 600; 4.o Orphée; 5.o Remy.

Hurst, il famoso inglese che è primo fino alla quinta ora, abbandona a questo punto.

Il campionato mondiale dei motocicli.

Ci telegrafano da Parigi, 6, ore 9,10:

Ieri si svolse al Velodromo di Lilla il terzo campionato mondiale di motocicli, cui parteciparono con diecinove: Vasseur, Demester, Lonie, Caballier, Forestier e Barthier. La lotta riuscì bellissima. Buenniez, detto il re dei motori, in ayuto ragione sui competitori. Ha coperto nell'ora chilom. 57, m. 500. Secondo è rimasto Lonie, terzo Demester, quarto Caballier, quinto Forestier. Questo campionato, vinto nel 1898 da Coubbe d'Outreau, era detenuto ora da Osmont.

Le corse ciclistiche a Montjucon.

Ci telegrafano da Parigi, 6, ore 12,10:

Ve da l'esito della grande riunione di ieri a Montjucon:

Grande Internazionale: 1.o Gougoltz; 2.o Colombi; 3.o Guignard.

Nella corsa *pacemaker* Bouvotte batte Gougoltz.

Arti e Scienze

Il teatro Alfieri, per accordo fra la Direzione del teatro e la Compagnia Ferravilla, resterà chiuso la sera di giovedì, pel funerale di Umberto I.

L'Esposizione artistica piemontese in Ivrea. — La Società Promotrice delle Belle Arti di Torino, sollecitata dal Comitato esecutivo per il 2.o millennio, avverte i signori artisti che il termine utile per l'accettazione delle opere per la Mostra artistica piemontese, che si aprirà prossimamente in Ivrea, scade col giorno 15 corrente agosto.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 113

TORINO IN MORTE DEL RE

La Commemorazione alla Corte di Cassazione.

Questa commemorazione ebbe luogo oggi, alle ore 12,30, nell'aula magna della Corte Suprema, alla presenza di numerose personalità del Foro torinese.

Presede la prima seduta della nuova riapertura della Corte il cav. uff. Marangoni, consigliere anziano, che sostituisce S. E. Guarnaschelli comm. Pagano, assente per legge, recatosi a Roma.

Per il primo prende la parola S. E. *Giuseppe Bergnini*, procuratore generale del re, presentando alla Corte, con belle parole, il nuovo consigliere signor Osternaua.

Anche il presidente, cav. *Marangoni*, si compiace col signor Osternaua della sua nomina, data a Roma da re Umberto il 24 maggio, e lo saluta a nome di tutti i colleghi, e lo invita a prestare il giuramento.

Quindi si alza nuovamente il senatore *Bergnini*. Spiegata l'importanza della seduta, che è la prima dopo l'infausto regicidio di Monza, egli commemora re Umberto, che chiama buono, cavalleresco, munifico, pietoso, mite in pace e forte in guerra.

Quindi ricorda tutte le principali date che ci richiamano alla mente il coraggio e la benefica opera del Re del popolo.

Il Bergnini termina il suo eloquente discorso mandando un saluto alla Regina madre, al re Vittorio Emanuele e alla sua consorte Elena, e dice: « La monarchia plebiscitaria e la patria italiana sono il nostro verbo, il nostro destino. Essi si invitano ad unirci intorno a Vittorio Emanuele III. »

Il *presidente* si associa alle parole del senatore Bergnini, ricordando, come veneto, di Umberto l'arrivo a Venezia nel 1866.

La solenne funzione commemorativa ha quindi termine con la lettura delle ultime sentenze.

Per un gran corteo popolare.

Il Comitato popolare torinese per onoranze patriottiche ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Un efferato delitto ha privato l'Italia del suo Re buono, generoso e leale, Umberto I.

Torino, che al compianto Sovrano diede i natali, che da Lui fu tanto amata e beneficata, che in ogni trepidante ora affettò di madre sui campi di battaglia e nelle sue pietose missioni di Verona, di Casamicciola, di Biura e di Napoli, deve esprimere in modo solenne e dignitoso il suo cordoglio per così deplorata perdita e l'inalterabile devozione al degno Suo Successore.

Facciamo quindi appello al vostro patriottismo perchè vogliate partecipare al Corteo che giovedì, 9 agosto andante (giorno dei funerali), alle ore 20 partirà da piazza Vittorio Emanuele I per recarsi a deporre una corona sul monumento del Padre della Patria Vittorio Emanuele II, quale pietoso omaggio alla venerata memoria di Suo Figlio, del Re martire, Padre del Popolo!

Cittadini!

L'unanime sentimento da cui è dato alle manifestazioni di lutto già promesse dalle Autorità cittadine e dagli altri enti locali ci affida che esse riescano degne, col vostro intervento, imponente e degna della città nostra la popolare manifestazione.

Torino, 6 agosto 1900.

Per il Comitato:
Il presidente: Ernesto Teresio.

N.B. Si pregano vivamente le Associazioni militari ed operaie di voler intervenire con bandiera, trovandosi alle ore 19,30 (7 1/2 pom.) in piazza Vittorio Emanuele I per la formazione del Corteo, il quale percorrerà via Po, piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele II, ritornando per il corso Re Umberto, via Santa Teresa e piazza San Carlo, ove avrà luogo lo scioglimento.

La corona della cittadinanza torinese.

Stamane nel locale di via Pietro Micca, in cui si sono raccolte le firme della sottoscrizione popolare, venne esposta, su cetrina, al pubblico la corona in bronzo che la popolazione torinese volle inviare a Roma quale attestato di pietoso omaggio alla memoria di Umberto I.

La corona, fusa nello stabilimento artistico del cav. Speratì, è alta un metro e 60 centimetri, ed è composta di un ramo di quercia e di un ramo di lauro, annodati e allogniti su due palme. Nel nodo superiore che unisce i due rami campeggia lo stemma di Torino, e in una targa inferiore la dedica che abbiamo già pubblicata.

Il residuo della sottoscrizione verrà destinato ad opere di beneficenza, come verrà a suo tempo pubblicato.

Le rappresentanze torinesi a Roma.

Questa mattina col diretto delle 8,40, è partita per Roma la rappresentanza della Deputazione provinciale, composta del presidente Guardoni e dei deputati Demichelis e Richard.

— Questa sera partono il sindaco e la Giunta, ed altre rappresentanze di Sodalizi militari ed operai.

Condoglianze e commemorazioni.

Alle condoglianze inviatele dalla Direzione delle Opere pie di San Paolo la Regina faceva rispondere ieri con un telegramma della sua dama d'onore la marchesa di Villamarina.

— I soci della *Pro Montibus* sono invitati a visitare la corona di fiori alpini freschi che il Comitato centrale, anche a nome delle diverse sezioni, invierà a Roma per essere deposta sulla tomba del suo Augusto Presidente onorario.

La corona verrà accompagnata da una rappresentanza, con a capo il senatore Sormani-Moretti, presidente della *Pro Montibus*.

Oggi della corona resterà esposta, dalle 17 alle 19, presso la Società signora Artis-Dana, piazza San Carlo.

— A rappresentare la Camera di commercio di Torino ai solenni funerali che si faranno in Roma giovedì, 9 corrente, alla salma del compianto re Umberto I interverrà Schapis ing. cav. Vittorio e un altro consigliere.

La Camera stessa ha pure inviato a Roma una corona di fiori finti.

— Un convegno di Torino ci scrive per manifestarci il desiderio, suo e invito agli altri esercenti di Torino, di tener completamente chiusi i negozi durante la solenne funzione che avrà luogo il giorno 14 nella chiesa di San Giovanni.

— Domani, mercoledì, alle ore 20,30, avrà luogo nel tempio valdese, in corso Vittorio Emanuele, un culto solenne di commemorazione e preghiera in occasione della morte del re Umberto I.

— La Società francese di beneficenza di Torino, la quale fu fra le prime ad unirsi al lutto nostro, esponendo alla sua sede di via Roma, N. 20, la bandiera abbrunata, diresse pure una lettera di condoglianza a S. M. il Re.

La lettera ebbe la seguente risposta:

« S. M. il RE, nel profondo cordoglio, è grato a V. S. e alle persone che la sono unite nella nobile manifestazione di devoto affetto alla Casa di Savoia.

« V.o: *Ministro* Ponzio-Vaglia. »

Domani, mercoledì 8 cor., alle ore 10, nella chiesa di Santa Cristina verrà celebrata una Messa funebre solenne per S. M. il re Umberto I.

— Giovedì, 9 cor., alle 10, nella chiesa di San Carlo vi sarà un servizio funebre con Messa cantata in suffragio dell'anima di S. M. Umberto I.

Rappresentanze militari a Roma. —

Ieri già partirono le rappresentanze dei Corpi e reggimenti di presidio a Torino che prenderanno parte ai funerali di re Umberto in Roma. Parti pure una compagnia di allievi dell'Accademia Militare, la quale fu composta con otto allievi tolti a ciascuna delle dodici compagnie dell'Accademia stessa. Altre rappresentanze partirono altresì dalle vicine minori guarnigioni, come Chivasso, Ivrea, ecc.

Col diretto delle ore 20,15 si recarono inoltre alla capitale il tenente-generale Bonzani, comandante il nostro Corpo d'armata, ed il generale Rausch, ispettore generale degli alpini.

La condanna di un anarchico per apologia di reato.

Ieri il nostro Tribunale, riprendendo i suoi lavori, sospesi per lutto nazionale, condannò a 10 mesi di reclusione ed 800 lire di multa certo Berghesio Domenico, di anni 33, sbirciatore Costui nella stessa notte del regicidio, appena cioè si era sparsa la voce della morte del Re, si trovava con un amico nella *Birraria Genz*, in via Pietro Micca. Alcune persone ivi raccolte commentavano le prime voci dell'attentato, ed il brigadiere di P. S. Giacomo Lucchio, intervenendo nella discussione, ebbe a dire che si sarebbe dovuto distruggere gli anarchici.

A queste parole il Berghesio esclamò: « Sono anch'io anarchico; il partito anarchico è forte e grande », ed aggiunse che avevano fatto bene ad uccidere il Re.

Da ciò il suo immediato arresto e la conseguente condanna.

STATO CIVILE. — Torino, 6 agosto 1900.

NASCITE: 23, cioè maschi 13, femmine 12.

MATRIMONI: Berberis Valerio con Camia Ferdinanda — Matta Giovanni con Pisaco Ferdinanda.

MORTI: Mirotti Angela (ved.) a. Cavallo, d'anni 76, di Fossano, casalinga, via Nizza, 31.

Cresio Teresa (ved.) a. Rivo, id. 63, di Torino, agiata, via Andrea Doria, 12.

Bosio Benigna (ved.) a. Capirone, id. 33, di Montanaro, casalinga, via Pastrengo, 3.

Pinni Carolina a., Ballone, id. 49, di Milano, casalinga, via Saccarelli, 11.

Fontana Cristina, id. 31, di Torino, casalinga, strada di Orbassano, 59.

Carena Nicolina, id. 26, di Torino, sigaraia, Badia di Stura, 653.

Bertaina anna Carolina, id. 57, di Boves, religiosa.

Bertoglio Virginia, id. 8, di Torino, scolara.

Cafasso Virginia, id. 22, di Passerano, sold. 3.o alp.

Rossi Aug., id. 34, di Brembate, brig. R. Carab.

Rossi Ettore, id. 20, di Chiusa Pesio, mercante.

Pellone Giuseppina, id. 19, di Torino, sarta.

Voglietti Giuseppe, id. 18, di Torino, lug. da libri.

Fogliero Giuseppe, id. 35, di Torino, muratore.

Amerio Maria (ved.) a. Richetta, id. 54, di Pellone.

Più 7 minori d'anni sei.

Totale complessivo 22, di cui a domicilio 12, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 2.

N.B. Nella nota del 30 scorso luglio invece di Piatto Michele, d'anni 75, nato ad Ozegnano, pensionato, stradale Casale, 120, leggasi *Piatto Michele*, d'anni 76, ecc.

Matrimonio celebrato il 4 agosto:

Santi barone Raffaele con Scodellari Amelia.

Spettacoli di mariedì 7 agosto.

ALFIERI (Compagnia E. Ferravilla), ore 21: *Il ritorno del sig. Gandolfo*; *Il maestro sentimentale*; *Un agent teatral* — L. 0 70.

ARENA TORINESE (Compagnia Varini-Beltrame), ore 20,45: *Guerra in tempo di pace* — L. 0 40.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE

Corso Re Umberto (Crocetta). — Oggi, alle 16,30: 1.a *Partita*: coppie: Zitti-Lazzeri-Berardi; avv.: Sodi-Castagnoli-Caroli; 2.a *Partita*: coppie: Castagnoli-Sassone-Sodi; avv.: Lazzeri-Mazzari-Zitti; 3.a *Part.* coppie: Franchi-Moggi-Caroli; avv.: Fassi-Gabri-Berardi.

ULTIME NOTIZIE

PEI FUNERALI DI UMBERTO

L'ordine del corteo funebre.

L'ordine del corteggio funebre di giovedì mattina, stabilito dal Ministero della guerra, che ha la direzione del corteo, è il seguente:

Una squadrone di cavalleria, avanguardia del corteo.

Una batteria.

Musica di fanteria — Una compagnia del genio — Un battaglione bersaglieri — Distaccamento di marina — Un battaglione alpino — Un battaglione di fanteria.

Musica di fanteria — Una compagnia allievi carabinieri — Distaccamento di allievi della Scuola marina — Un battaglione composto di una compagnia di ciascun Istituto militare (Accademia di Torino, Scuola di Modena e Collegi militari).

Musica municipale.

Ufficialità dell'esercito e dell'armata (ufficiali superiori ed inferiori, in ordine inverso di grado).

Il comandante le truppe del corteggio funebre, generale Tanarra, comandante il Corpo d'armata di Roma, con Stato Maggiore a cavallo.

Deputazione del Corpo insegnante e degli Istituti di scienze o di belle arti in Roma.

Il gruppo del Comune di Roma, cui faranno ala i vigili, così composto: lo storico gonfalone, circondato dai *fedeli* negli storici costumi; lo bandiere dei rioni, con un drappello di vigili; il sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, fiancheggiati da valletti e staffieri; un plotone di guardie municipali.

Il sindaco e la Giunta municipale di Torino.

Presidenti e Deputazioni di tribunali civili vestiti delle toghe.

Il rettore ed il Consiglio accademico dell'Università romana — Deputazioni delle Accademie e degli Istituti superiori.

La Deputazione provinciale di Roma — Segretari generali e direttori generali con deputazione d'impiegati delle Amministrazioni centrali dello Stato e del Ministero di Casa Reale.

Il prefetto di Roma col Consiglio di prefettura.

Ufficiali generali di terra e di mare.

Corti d'Appello in toga.

Deputazione dei Consigli superiori dei lavori pubblici, d'istruzione pubblica, dei Consigli consultivi del Ministero della guerra, del Comando del Corpo di stato maggiore, del Consiglio superiore di marina.

Deputazione dei Consigli e del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, dell'Ordine militare di Savoia, dell'Ordine del Merito civile di Savoia e dell'Ordine della Corona d'Italia.

Tribunale supremo di guerra.

Corte dei conti.

Corti di Cassazione, vestiti delle toghe di ermellino e preceduti dai massieri.

Consiglio di Stato.

Deputati e senatori.

Trombettieri.

Il clero così disposto: Confraternita della Buona morte (50 persone con labaro) — Confraternita dello Stimmato (50 persone con labaro) — Croce della chiesa di San Vincenzo e Anastasio, parrocchia del Quirinale — Cinquanta cappuccini e cinquanta cappuccini riformati, tutti con ceri — Cento preti in cotta con ceri.

Il clero palatino della basilica di Minas e delle chiese palatine di Bari e Sopergo, con l'abate don Celestino Piscicelli, superiore del capitolo di Bari.

Il clero della parrocchia di San Vincenzo, col parroco padre Ferrini e il vice-parroco padre Liberati, in cotta e stola nera.

Fiancheggeranno il clero i grandi ufficiali dello Stato, in doppia fila.

Capi-missione ed inviati speciali di Governi e principi stranieri; Corpo diplomatico in grande uniforme.

Cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, ambasciatori, principi di famiglie sovrane.

Primo aiutante di campo di S. M., generale Avogadro di Quinto, a cavallo, portante la spada del defunto Re.

I Principi del sangue.

L'affusto sul quale è deposta la salma, fiancheggiato dal presidente del Consiglio on. Saracco, dal vice-presidente del Senato on. Canonzaro, dal ministro degli esteri on. Visconti-Venosta, dal presidente della Camera on. Villa, da due cavalieri dell'Annunziata.

Seguirà immediatamente la corona ferrea portata dal generale San Marzano, primo segretario dell'Ordine Mauriziano, la cappella di S. M., i garzoni e gli aiutanti di camera, il cavallo di guerra di re Umberto.

La salma e tutta questa parte del corteo sarà fiancheggiata dalle Case militari e civili del defunto Re, dei Reali Principi e dalle Case militari e civili onorarie.

Le bandiere dell'esercito, accompagnate da scorta d'onore.

Corpi ed Istituti civili e scientifici.

Rappresentanze dei Municipi e delle provincie.

Società e Corporazioni.

Uno squadrone di cavalleria.

Sul percorso del corteo a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 9,35:

La decisione di far passare il corteo funebre pel corso Umberto ha rasserenato i malumori. I preparativi per l'addobbo lungo il percorso fervono con straordinaria attività. Si sono chiamate nuove truppe per causa dell'allungato percorso.

Dimostrazioni romane.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 10:

I giornali [illegible] continuano a ricevere varie proposte di dimostrazioni ai Sovrani; tra le altre, questa: varie signore propongono che la sera del giorno dei funerali tutte le famiglie recitino la preghiera composta dalla Regina.

Il *Popolo Romano* propone che il giorno dell'arrivo della regina Margherita, oppure il giorno dei funerali, tutte le donne di Roma, compresa le popolane, vestite a lutto, si riuniscano per recarsi al Quirinale.

All'appello di accordarsi con altri colleghi d'Italia sulle onoranze al Re, gli impiegati postali e telegrafici di Roma risposero con slancio ammirevole intervenendo numerosi all'assemblea all'uopo indetta, ed eletsero a presidente del Comitato il commendatore Giuseppe Simoni ed a vice-presidente il cav. Paolo Calimano.

Busca ad Umberto I.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 10,3:

Il sindaco di Busca ha telegrafato a Giolitti pregandolo di rappresentare, insieme con l'assessore Revel, quel Municipio ai funerali e di provvedere una corona di bronzo con la scritta: *Busca riconoscente all'amato suo re Umberto I.* La corona, che è bellissima, è già pronta.

Anche i Municipi di Dronero e Prazzo hanno incaricato Giolitti di rappresentarli.

I fornai romani e il funerale.

Roma, 7, ore 8,45. — L'Associazione dei fornai, volendo che tutto il personale intervenga ai funerali, avverte la cittadinanza di provvedersi il pane mercoledì sotto, perchè per tutto giovedì i fornai sono chiusi.

Pelloux a Roma.

Roma, 7, ore 9,25. — Pelloux è giunto dalla Savoia ed ebbe [illegible] un lungo colloquio con Saracco. Entrambi erano molto commossi.

Pelloux dopo i funerali tornerà in Svizzera, con [illegible] la moglie e il figlio emozionati.

Una dimostrazione patriottica a Pisa.

Ci telegrafano da Pisa, 7, ore 8,10:

Le sedici bandiere dei reggimenti provenienti dall'Alta Italia e diretti ai funerali di Roma, accompagnate dai rispettivi colonnelli, si fermarono ieri a Pisa. Le Associazioni con Musiche e moltissima folla andarono incontro ad esse alla stazione, e le accompagnarono in città. La dimostrazione riuscì imponentissima, e si ripetè dopo la mezzanotte con le grida di: « Viva Vittorio Emanuele III! ».

Monsignor Reggio parte per Roma.

Genova, 7 (Stefani). — L'arcivescovo partì per Roma nel pomeriggio, per dare l'assoluzione della salma di re Umberto al suo arrivo al Pantheon.

La colonia italiana di Parigi ai funerali di Roma.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 7:

La Delegazione della colonia italiana, che assisterà ai funerali di re Umberto, si compone del conte Teresa di Musella, Rubini e Penna, e partirà per Roma domani sera. La sottoscrizione della colonia per deporre una corona sul feretro ragguaglia già 8 mila franchi.

I rappresentanti dello tsar.

Pietroburgo, 7 *(Stefani)*. — Il granduca Pietro Nicolajevich che rappresenterà lo tsar ai funerali di re Umberto, e la granduchessa Militza Nicolajevna sono partiti per l'Italia.

Servizi funebri all'estero.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 7:

L'Ambasciata italiana ha ordinato funerali di suffragio a re Umberto per giovedì nella chiesa di Santa Clotilde. Vi interverranno il mondo ufficiale e il Corpo diplomatico. I membri della colonia italiana deporranno una corona.

***

La *Stefani* ci comunica da **Bruxelles**, 7:

Giovedì mattina per cura della Legazione italiana si celebrerà, nella chiesa di San Giacomo, una Messa in suffragio di re Umberto. Il Consiglio comunale votò ad unanimità, composti i socialisti, un ordine del giorno esprimente cordoglianze a Vittorio Emanuele III in occasione dell'assassinio di re Umberto.

La regina Vittoria per l'assassinio dell'illustre alleato.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 7:

Alla Camera dei lordi il conte Pembroke legge la seguente risposta della regina all'indirizzo di rettifica per l'assassinio di re Umberto: « Vi ringrazio per l'indirizzo e mi associo con voi per prima all'indignazione e dolore profondo per l'assassinio dell'illustre. Non mancherò trasmettere al mio regale successore i vostri sentimenti di orrore pel crimine, e di simpatia verso la famiglia reale, il Governo e il popolo d'Italia. »

L'ammirazione dei francesi.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 8,30:

Des Hons, inviato dal *Matin* in Italia, parlando della dimostrazione di Roma venerdì sera, dice che nessun altro popolo, a meno di essere nutrito di tradizioni antiche e di essere erede della maestà di un popolo-re, avrebbe saputo offrire un simile spettacolo.

Anche gli altri giornali, come il *Gaulois*, se ne mostrano ammirati.

Una bella lettera di Bovio.

Pantano in dissenso col suo gruppo.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 8,40:

Come vi ho già telegrafato ieri, la grandissima maggioranza del gruppo repubblicano opinava doversi associare alla proposta della Presidenza della Camera, senza dimostrazioni speciali. A tale uopo Bovio aveva diretto agli amici la seguente lettera:

« *Carissimi*,

« Sto cercando tutti i modi affinchè la ferita che mi dà fastidio si chiuda. Non ci meno farò il possibile per venire.

« Credo che a noi convenga, senza riserve, aderire alle onoranze che saranno deliberate dalla Camera per Piccolo Re. Non c'è una buona ragione per sottrarci alle manifestazioni di pietà e di gentilezza che sono volute dalla nazione e dalla sua rappresentanza. In questi casi i minimi termini sono i più disgustosi. Aderisco pienamente alla dichiarazione fatta da Cattorini e da altri nostri all'indomani del delitto. Vorrei, se non potessi muovermi, mandare un telegramma di adesione al presidente della Camera.

« Che non toglie nulla alla fede nostra, e indica soltanto che il nostro programma vuole la rettitudine del fine e dei mezzi, ripudiando apertamente tutti quei mezzi che sono condannati dalla civiltà e dalla coscienza delle nazioni. Dovremmo temere il giudizio di qualcuno, comperandoci di cenci uomini? Gli altri hanno il triste coraggio di uccidere: a noi dovrebbe mancare sin la coscienza di protestare?!

« Diceva ciò che vogliono: ciò che è decoroso e civile non perde il suo carattere; anzi, stimo segno di vergognosa paura il non mostrare ciò che si sente.

« *Firmato*: Il vostro Bovio. »

Dopo tale lettura, il gruppo dei repubblicani votò infatti a grande maggioranza, e con alcune astensioni, di accogliere la proposta della Presidenza della Camera; ma malgrado ciò, Pantano volle personalmente intervenire.

Bresci in carcere a Milano.

La vita del complotto.

Ci telefonano da Milano, 7, ore 11,40:

Il Bresci, a Milano come a Monza, mostrò a tenere un contegno muto e ributtante. A tutte le domande che gli si rivolgono si rifiuta di rispondere, o, tutt'al più, dice: « Cercate voi! »

In carcere non è visitato che dal direttore del Cellulare e dal capo-guardia.

Non risponde alle domande rivoltegli, ma di tanto in tanto va ripetendo: *Bisogna finirla con questi sfruttatori!*

Nel Cellulare si trovano, oltre il Bresci, il Laner, il Quintavalle e la Maria Cozzo.

Da un rapporto mandato dalle Autorità francesi risulterebbe che questi individui sarebbero arrivati insieme in Francia col vapore *Giavagne*.

L'istruttoria è diretta dal procuratore generale Riccinti, il quale avrebbe in mano le fila del complotto, che metterebbe capo all'anarchico Malatesta, il quale sarebbe l'organizzatore.

Il processo si sarebbe potuto fare fra sette od otto giorni, se fosse possibile mettere le mani su quell'individuo biondo che accompagnava il Bresci.

Il Bresci si è rifiutato di farsi fotografare; tutte le volte che si è fatto il tentativo, ha sempre ed improvvisamente alzato un braccio, coprendosi il viso.

Si tenterà di fotografarlo di sorpresa non l'istantanea.

Non è vero che il Bresci sia ammanettato ed incatenato al muro; nei primi giorni però gli si mise i ferri per qualche ora e in diverse volte. Il Bresci, durante l'operazione, quasi scherzando, diceva: *Che caldo!*

Pare che quell'individuo biondo che non si trova sia uno di Monza, o, per lo meno, residente a Monza.

Nessun anarchico nella colonia di Ostia.

Roma, 7, ore 8,45. — Essendosi sparsa la voce che alcuni anarchici si sarebbero rifugiati ad Ostia, dove si trova una colonia di braccianti romagnoli, le Autorità hanno inviati colà varii agenti. Le notizie però sono assolutamente infondate. Quei bravi coloni, già tanto addolorati per la morte del Re, dichiararono alle Autorità che, se anche un solo anarchico si fosse presentato alla colonia, avrebbero già così stesso fatto scontato tanta audacia.

Il linguaggio degli amici di Salson.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 8,25:

L'*Aurore*, che prosegue a stillaneggiare giornalmente la memoria di Umberto, oggi è esultante perchè ritiene che, siccome la rivoltella di Salson non poteva sparare, così egli non si potrà processare per tentato omicidio.

Urbano Gohier scalta il Brosci e sostiene che l'innocuità dell'arma di Salson prova che nell'attentato alle sedi si tratta di una commedia della Polizia.

Non si trovarono le prove della complicità del cameriere Valletta coll'anarco Salson.

I Bresci di Prato cambiano cognome.

La *Tribuna* riceve da Prato, 5:

« In questa cittadinanza va sempre più aumentando il proposito della protesta per l'infame delitto che, sciaguratamente, fa ripetere per tutto il mondo il nome della nostra industre e laboriosa Prato.

« La popolazione accorre al Municipio in grande pellegrinaggio, per sottoscrivere la protesta contro l'esecrando del Re.

« Al momento in cui vi scrivo le firme già raccolte ascendono a 20,000.

« Tutti quei cittadini aventi il cognome *Bresci* — i quali sono 148 — in seguito alla proposta del sindaco on. Targetti, hanno deciso di rinunziare a tale cuasto, ed ottenerne un altro. »

Un conoscente di Lanor arrestato ad Ivrea.

Ci scrivono da Ivrea, 6 agosto:

Oggi, a mezzogiorno, il signor Valentino Aprato, che già prima era stato ricevuto ed udito da un ispettore di P. S. appositamente [illegible] da Torino, venne arrestato mentre faceva ritorno alla sua abitazione.

L'arresto è motivato dai suoi rapporti con Lanor, testè arrestato.

L'Aprato verrà immediatamente trasportato a Torino a disposizione dell'Autorità.

All'Associazione della Stampa Subalpina.

Al telegramma inviato a Monza dal consigliere anziano dell'Associazione della stampa subalpina, Guglielmo Ferrari, così venne risposto:

« *Associazione stampa subalpina* — Torino.

« D'ordine Sovrano ringrazio V. S. e colore dei quali ella interpretò i sentimenti, della parte presa al grave lutto della Dinastia.

« *Il ministro*: Ponzio-Vaglia. »

La marcia su Pechino.

La battaglia di Peitsang — Le Legazioni straniere — Le notizie sbalorditoie dei giornali inglesi.

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 0,30:

La notizia della marcia in avanti su Pechino, iniziatasi il 4 corrente, è ormai ufficiale. Il *Foreign Office* stesso la comunica. Un dispaccio dell'ammiraglio Remey al Governo americano dice che l'esercito che si avanza consta di sedici mila uomini.

Il *Bureau of Navigation* a Washington ha ricevuto il seguente dispaccio di Taussig, comandante l'incrociatore americano *York Town*, in data di Cefu, 6: « La torpediniera britannica *Fame* riferisce non ufficialmente che il combattimento di Peitsang di domenica mattina, dalle 3 alle 16,30. Gli alleati ebbero 1200 fra morti e feriti, specialmente russi e giapponesi. Infine i cinesi si ritirarono. »

Un dispaccio da Shanghai al *Daily Mail* riporta la voce che gli alleati abbiano subito uno scacco, ma il telegramma è datato da domenica; quindi non si può riferire alla battaglia avvenuta il giorno stesso.

Si ignora chi comandi la colonna degli alleati.

Sembra confermarsi che il Governo cinese abbia sospeso il rifornimento di viveri alle Legazioni straniere.

I giornali si mostrano inquieti.

Il *New York Evening Post* pubblica un articolo sul sistema di notizie straordinarie che si fa strada nella stampa inglese, ed insinua che la maggior parte dei loro dispacci sono fabbricati a Londra. Concludo dicendo che i giornali inglesi finiranno per perdere il loro credito, come certi americani.

OSSERVATORIO DI TORINO.

Palazzo Madama — 6 agosto.

Temperat. estreme ai nord in gradi centesimali

Minima 15,6 Massima 23,8

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno p. nuvolo; ore 21: nuv. p. sereno.

Acqua caduta mill. 0.

Giardino Medioevale - in riva al Po:

Temperatura massima del giorno 5: + 24,0

Id. minima della notte del 5 al 6: + 15,6

Piazza Castello - sulle aiuole al Nord del Palazzo Madama:

Temperatura massima del giorno 6: + 23,8

Id. minima della notte del 5 al 6: + 13,8

6 agosto — Il sole nasce alle ore 5, minuti 23, tramonta alle ore 19, minuti 45.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO — 7 agosto.

Rendita corso medio d'ufficio **98 60**.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia 3	100 82 1/2	100 92 1/2
Svizzera 4 1/2	105 17 1/2	105 27 1/2
Germania 4	123 12 1/2	123 32 1/2
Londra 4	26 02	26 04

100 72 1/2	100 72 1/2	100 82 1/2
105 27 1/2	105 37 1/2	105 47 1/2
123 32 1/2	123 42 1/2	123 52 1/2
26 00	26 02	26 02

Istituti d'Emissione.

Banca d'Italia — Banco di Napoli.

Sconto di scorta normale, per cambiali ed altri effetti di commercio, fino a 4 mesi, 5 0/0;

id. ridotto a favore, per cambiali fino a 3 mesi, minimo 4 1/2 0/0.

Interesse sulle anticipazioni sopra titoli, valori e oro 5 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire di governo.

Monte di pietà.

Anticipazioni fa sconto a fino ed in conto corrente 4 1/2 0/0 *oltre la tassa*.

Rendita 5 0/0 per c. 98 60.

Rendita 5 0/0 per f.c. 98 70, (di 71 1/2, 98 60.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni			
R. d'Italia	512 —	R. Comm.	632 — 633 —
Ferr. Mer.	705 — 706 —	Cred. It.	549 — 544 —
Ferr. Med.	315 50 316 50	Ris. Sconto	181 50 182 50
		Diritto	247 — — —

Cronaca della Borsa. — 7 agosto. — Riunione poco proficua, scarseggiando gli affari, e prezzi poco sostenuti su Milano, quantunque Parigi ieri fosse assai fermo, e i compratori qui di stamane assai buoni.

Notizie politiche nessuna che valga a modificare la tendenza, la quale resta perciò discreta per l'appoggio delle ricomprese e per alcuni nuovi acquisti che la smobilitazione dei prezzi consiglia al portafoglio.

Il cambio a 100 875.

Giungono i primi cori di Genova assai deboli forse su qualche notizia da noi ignorata ed anche per facile artificio di stagione.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 6 agosto *Apertura - Chiusura*

Rendita francese 3 0/0 ammort.	— —	— —
» » 3 0/0	— —	100 20
» » 3 1/2 0/0	— —	101 75
Rendita Italiana 5 0/0	— —	92 25
Cambio su Londra a vista	— —	25 18
Consolidati inglesi	— —	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	324 50
Cambio sull'Italia	— —	4 3/4
Turco Nuovo	— —	29 10
Banca di Parigi	— —	1645 —
Tabacco	— —	490 —

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (63)

I drammi del Monte di Pietà

ROMANZO ROMANZO INEDITO

EMANUELE HURVEN e A. SIEGET

...gna.
...(Ben
...e deco
...fu e sa
...di patria
...al Trono,
...Emanuele III
...di Dio mandiam
...devota ammirazio
...dolore di sposa e
...riverenti e prostrati
...mentre lagrime confuse, — vede che l'odio
...*plausi rivoltanti)* ...chè continua tanto
...Ma da quel tumulo ...odesto domandandovi
...spirito vostro ed al mio
...non sia illanguidito dal la poltrona, ridendo
...stro il ricordo delle pa...
...in questa sala, riassumer... — esclamò, — ma
...ficia di quest'alto concesso..., mio caro.
...quale ho avuto sempre v... momento confuso, do-
...grandi doveri che ess... im... tato troppo esigente.
...e verso il Re. Sovvengo... milla franchi, — disse
...quelle parole, convinto... io, — non un conte-
...nostro imperioso dover... a in due volte; venti
...libera ma riverente l... la rimessa delle lettere
...quanto ai di nostri i... avrò ricuperata quella
...desiderare che le r...
...riconoscere giusto ...
...servatrici degli s...
...bertà statuaria,
...il mio: ma non...
...breve distanza...
...eloquenza sempione N. 1
...credeva mol... ricevuto 50 per sole L. 10

2° N. 3 valore L. 50 per sole L. 10.

3° Piccolo Migone L. **1.50.**

Domandare il bollettino generale delle liquidazioni che viene spedito anche a chi invia un semplice biglietto da visita alla Prima Casa di liquidazione permanente

Michele De Clemente
Via Cairoli, 2, Milano
9295 M

Coperte di Seta

per LETTI

a L. 10, L. 12, L. 15 altre coperte a L. 1,75 L. 2,25, L. 2,95, ecc.

Domandare il Bollettino generale delle liquidazioni alla Prima Casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente
Milano - *Via Cairoli*, 2, Milano.
9291 M

Pensione

cerco presso famiglia seria, distinta, centrale. — L. M. S., posta. c 9482

Pensione in famiglia

da Lire 50 in più mensili, e camera ammobiliata. — Rivolgersi dal portinaio, via Montebello, 24. c 9480

Montagna

Pensionato per signorine e bambine. — Istituto Torinese, via XX Settembre, 66, Torino. c 9438

Camera mobiliata bella, bene arieggiata, con libero accesso sul pianerottolo, località non troppo lontana da piazza Solferino, palazzo Città, è cercata da impiegato stabile Torino. — Scriv. N. c 9440, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

AFFITTASI

in via Saluzzo, 72 bis, lo stabile occupato attualmente dal sig. Pietro Debernardi. Ampio cortile con una grande tettoia, 8 camere, una scuderia a due piazze, provvisto d'acqua potabile, in tutto della superficie di mq. 400 circa.

Rivolgersi: da **Coronetti**, via Consolata, n. 8. c 9172

Causa malattia
cedesi avviata drogheria
d'angelo e liquori. — Scrivere Cassetta N. 45, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9079

Cedesi *Albergo-Trattoria* rinomatissima. Ottima posizione. Trattative riv. Ufficio Affissioni Francesco Barbi, *Savona*. 9419 G

SPOSI D'ALTO CETO

Mobilio d'arte e stile di 1 entrata e 5 camere: **do letto scuri duretati da pranzo granulosi da sala fumo ore, a prezzo eccezionale, sebbene roba inusata.**

Scrivere Cassetta 88, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9141

Diffida

Con atto 1° agosto 1900 a rogito Nisconio avv. Valentino la signora Margherita ved. Petrini, Ermenegilda, Angela in Jane, Giacinta in Erbetta e Caterina in Borghi sorelle Casignetto fu Giacomo, domiciliate a San Giorgio Canavese, hanno completamente revocato la procura rilasciata con atto a rogito Borelli, 18 febbraio 1899 a *Castagnole Stefano* di Antonio, residente a Feletto Canavese. c 9412

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola minimum L. 1

A. Z. 37. Scritto grazie. Ritorna! Sempre espressamente. Attendo ansioso. Affettuosi saluti. c 9437

Chiamino. Resto. Oggesti dati ricordino, rappresentino stima, devozione, fede, adorazione sempre. Invocoti desiderandoti. Vieni. c 9430

Funzione dolcissima. Sono disperato per la tua lontananza e per l'ostinato silenzio. Sai che solo per te io vivo, e vorresti farmi credere che mi dimentichi; perchè? Sono tremendamente geloso di Chi... che muovendoti a pietà del suoi casi ne approfitterà..... Ti scongiuro, scrivimi amante, ti narò per sempre riconoscente. Ricorre l'anniversario che sai, e su questo mare che ci vide innamorati, sotto questo cielo che brillò della nostra passione, il mio amore, tenerissimo più forte e l'adoro, mio tesoro, come mai punti immaginare! Sarò da te in fine di settimana..... il capro di carezze e di idolatro. c 9446

Nenio. Adorabilissima mia, ricevetti tua alquanto fredda, lo solamente per te vivo, tenso diremi che sei tutta mia; rendercelmi felice. Scrivimelo presto, procura mobilera trovarci soli. Frenetticamente amoti, stringoti, b..... c 9424

Pallicello. Vorrei potervi far il leggere intimamente mio cuore, non troverresti che tuo piccolo; presto scrivo. c 9445

Maestra Levatrice
Cordero, via Bertola, 2, piano 1°, Torino, tiene pensione per partorienti a prezzi modici. Camere separate. c 8089

Tedesco

Lezioni a L. 1 25. Praticissimo metodo. — K. H. C., posta. c 9430

Cercasi subito
giovane con bella calligrafia che conosca un poco la contabilità. Piccola retribuzione pei primi mesi. — Scrivere Cassetta N. 87, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9215

Cercansi

da un'importante Società *generatori* muniti di licenza tecnica o Istituto tecnico. Preferibili quelli che hanno conoscenza della lingua tedesca. Breve tirocinio. — Indirizzare offerte alla Cassetta N. 17, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 9450

Privaria Ditta

cerca agenti Edili pure Comune del Piemonte. Buone condizioni. — Scrivere: Camillo, 18, via Muravigli, Milano. 9421 M

SCIROPPO DI
Glicerofosfati
Specialità della
Farm. TARICCO, Torino.

LEVATRICE CORSINO
Grandioso appartamento con terrazzo per gestanti, camere separate. - Pensione a ristrettissimi prezzi. — Via Mazzini, 30, piano 2°, Torino. c 8452

On désire

une demoiselle ital. parlant couramment français, pourrait pour deux filletes de 10 et 12 ans italien. Pécule:
S'adresser Goethestrasse, 1, Wiesbaden, Allemagne. Herr Al. Willig. 9448 X

Spedisco

in busta, non intestata e ben chiusa, contro francobolli, mio listino per articoli preservativi per ambo i sessi. — Scrivere: B. B., 10, fermo posta, piazza Lagrange, Torino. c 9434

Via Finanze, 9 1° piano vendesi buon orologio, stoffe Polizze Monte di Pietà 7284

VINI

del Castello di Montemagno, proprietà conte Calvi. — Dirigersi dal portinaio, via delle Rocce, 20. c 9427

Bicicletta d'occasione
semi-nuova vendesi L. 135. — Portinaio via Garibaldi, 19. c 9404

CORDIAL CAMPARI

Specialità della Ditta G. CAMPARI - F.lli Campari, successori
Galleria Vitt. Em. 24-6, MILANO, via Galileo, n. 28
LIQUORE FINISSIMO da DESSERT
Diffidare delle numerose contraff. e adulterazioni. Trovasi presso i prim. rivend.: Caffè, Bars, Cooperative, Drogherie.

CITTA' DI CARMAGNOLA
COLLEGIO CONVITTO CANONICA

Speciale per corsi privati accelerati di Liceo - Ginnasio - Scuole tecniche - R. Liceo - R. Ginnasio - Scuole elementari. - R. Patente tutte. — Ottimi risultati. — *Aperto nelle vacanze.* 9078

Collegio-Convitto Civico - Racconigi

Direttrice: Prof. Dott. M. CANONICA
Scuole Tecniche regie e private — Scuole Elementari di città. *Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione.* 8478

CONVITTO CIVICO di CARMAGNOLA

Direttore: Prof. ROASSI Dott. ANTONIO
R. Liceo, R. Ginnasio, Scuole Tecniche ed Elementari
Corsi speciali accelerati di Liceo e di Ginnasio
Tenue retta mensile - Pensione speciale ridotta per gli alunni delle classi elementari, tecniche e ginnasiali. Aperto tutto l'anno stesso le domande — Ripetizioni gratuite nelle vacanze.
Per la Quaresima Monteregale — *Per il Consiglio*
Il Sindaco: Salino cav. dott. Pietro, *arcipr.*
Verra cav. uff. Antonio. 9417

Istituto Leardi - Casale Monferrato

(CON CONVITTO)
Istituto tecnico pareggiato — **Scuola tecnica pareggiata** — **Scuole elementari interne** — **Convitto** aperto anche durante le vacanze. 1850

ISTITUTO J. MISTELI a SOLETTA (Svizzera tedesca)
Raccomandato per le lingue e commercio. — Posizione magnifica, buon trattamento. — Prezzi modici. — Esistente da 30 anni. — Programma a richiesta. 9276 X

VILLA DI SALUTE

per malattie nervose e mentali
TROFARELLO (Torino)
Medici: Dott. F. Accinelli - Dott. B. Bergesio.
Direttore amministrativo **Paolo Francesco Cordero.**
Chiedere programmi alla Direzione in Trofarello od alla *farmacia Argentino*, via Po, n. 14, Torino, dove martedì e sabato, dalle ore 3 alle 6 pom., trovasi uno della Direzione; oppure al dott. B. Bassano, corso Vinzaglio 9, dalle 12 alle 14. 676

Da 8ª stagione estiva Giugno-Ottobre
Certosa di Pesio
(presso Cuneo). Altezza sul livello del mare 690 m. Temperatura media 14-16°. - Interamente illuminata a luce elettrica. - Ippoterapia completa. - Camera oscura. - Lawn-tennis. - Gran parco d'alto fusto di 5000 metri. - Dottore nello Stabilimento Prof. BATTISTINI. — *Cure speciali per malattie di cuore.*
Hôtel Bristol MONACO-MONTECARLO, *aperto tutto l'anno*, modernissimi proprietari. **Giacosone e Bavico.** c 8540

Albergo Ristorante Oriente - Via Lagrange, 43 TORINO.
Telefono 332.
Splendida posizione, vicinissimo stazione centrale, Posta, Telegrafo, Centro di rete tramviaria. Rimesso completamente a nuovo con tutte le comodità moderne. — Servizio di Ristorante a tutte le ore a prezzo fisso e alla carta. — Pensione giornaliera L. 8 — Sola colazione L. 1 50 — Pranzo L. 2 50 (vino compreso) — Cucina di 1° ordine. — Puntualità nel servizio. — Sale da pranzo e appartamenti per famiglie, camere separate da L. 1 50 in più. — Gran salone. — Minuta speciale pei giorni di magro. — Locali ventilati. — Prezzi moderati.
Proprietario: **BISSO F.to e C.ia.** c 7214

PER DIMAGRIRE

prendete le PILLOLE
CONTRO L'OBESITA', del Dott. Grandwall rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti, Scatola L. 4,50 (Franco L. 4,75). — **Gratis** opuscolo spiegativo, indirizzare ordinazioni all'*Officina Chimica Dell'Aquila* — *Via S. Calocero, 20* — *Milano.* 8176 M

La vera FLORELINE
Tintura inglese delle famiglie eleganti.
Ristituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, fa crescere e la bellezza lussureggiare. Agisce gradatamente e non fallisce mai... non macchia la pelle ed è facile l'applicazione.
Deposito in Torino *Farmacia del Dott. ROSCIO*, via Bertholdi, 14. - *Bott.* L. 3 (per posta L. 3,50).
Presso Mondo, Docker, Latti e Cremille, via Santa Teresa, angolo via Mercanti. 101

A. BATTAGLIA
VINI
Montegrosso d'Asti
Esportazione mondiale.
Completo assortimento vini del da Barbera.
Primo premio Esposizione Buenos-Ayres 1898 e Torino 1898
(TIPI COSTANTI)

Montegrosso fino	L. 50	Pettolitro	
Id. secco da pasto	„ 40	Id.	
Grignolino	Id.	„ 32	Id.

— Gran Deposito in **TORINO**, via San Quintino, 19. —
NB. *Dirigere la corrispondenza:* A. BATTAGLIA, Vini, Torino

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 10
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru ascensori e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 146

IN GENOVA

le inserzioni per la
STAMPA (Gazzetta Piemontese)
si ricevono dalla Ditta
HAASENSTEIN e VOGLER
Via Carlo Felice, n. 10.

I denari spesi in pubblicità rendono il cento per cento.

Specialità Ditta P. GABUTTI
Premiata Confetteria P. GABUTTI
TORINO — Via Po, n. 48 — TORINO
Medaglie d'oro, d'argento e diplomi d'onore di primo grado alle primarie Esposizioni.
Fornitore delle Case Ducali delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova

SPECIALITÀ:
KRUMIRI alla Vaniglia - **ASSABESI** al Cacao
Pasticceria di lunga conservazione, igienica, raccomandata per la stagione estiva. — IN ELEGANTI CASSETTE DI LATTA — da 2 dozzine L. 1 10 — da 4 dozzine L. 2 — da 8 dozzine L. 3 90.
Per assaggio: *Coll'invio di L. 1 80 a mezzo cartolina vaglia si spedisce franco di porto e d'imballo nel Regno, n. 2 latte da 4 mezzine cadauna, una* **Krumiri** *ed una* **Assabesi.**

Le più squisite ed eleganti
CARAMELLE finissime speciali
incartate in pergamena vegetale assortite in 18 gusti **Lire 3 il chilogr.**
Per assaggio: *Coll'invio di* **Lire 4** *a mezzo cartolina-vaglia si spediscono, franco di porto e cassetta nel regno,* **un chilogramma CARAMELLE.**

Utilissima per CAMPAGNA
Gradita e raccomandata per *regali* in qualunque occasione:
CASSA VADE-MECUM Lire 10
ESTIVA (Cassetta gratis)
CONTENENTE:
N. 1 latta da 2 dozzine Krumiri alla Vaniglia
» 1 latta da 2 dozzine Assabesi al Cacao
» 1 pacco gr. 500 Caramelle finissime
» 1 elegante scatola gr. 250 cioccolatini fantasia finissimi
» 1 scatoletta Pastilles de la Reine assortite
» 1 scatola Dessert-Savoia (confettura al Nogat)
N. 1 Luna — scatoletta tascabile con pastilles bijoux
» 1 sacchetto Cachou americano Sen-Sen
» 1 flacon polvere dissetante al frutto per bibite
» 1 elegante bottiglietta da touriste con maglia in canapa, a chiusura automatica, ripiena di menta glaciale alpina.
Pronta spedizione, franco di ogni spesa nel Regno, coll'aumento di L. 1.

Assortimento per provviste indispensabili in campagna: **Liquori, Sciroppi, Biscotti, Thè, Cioccolato, Cacao polvere.**

La Ditta GABUTTI avvisa la distinta sua Clientela che i suoi prodotti sono in vendita nell'unico negozio di via Po, num. 48, non avendo nessuna succursale, nè rivendita in città.

Cioccolato per famiglia
(carta verde) **qualità raccomandata**
Lire 4 al Kilo.

Maestra Levatrice
Cordero, via Bertola, 2, piano 1°, Torino, tiene pensione per partorienti a prezzi modici. Camere separate. c 8089

Cercasi subito
giovane con bella calligrafia che conosca un poco la contabilità. Piccola retribuzione pei primi mesi. — Scrivere Cassetta N. 87, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9215

Spedisco
in busta, non intestata e ben chiusa, contro francobolli, mio listino per articoli preservativi per ambo i sessi. — Scrivere: B. B., 10, fermo posta, piazza Lagrange, Torino. c 9434

Via Finanze, 9 1° piano vendesi buon orologio, stoffe Polizze Monte di Pietà 7284

SCIROPPO DI
Glicerofosfati
Specialità della
Farm. TARICCO, Torino.

STROFINACCI
di cotone
PER USI industriali e domestici
Torino — B. CHIECCHIO — Torino
CORSO VINZAGLIO, N. 7. c 4972

NOVITA' AMERICANA
'EVER READY'

Lampe elettriche trasportabili d'ogni qualità con batterie asciutte
NUOVO - PRATICO - BELLO - ELEGANTE
Catalogo gratis a richiesta. — Vendesi soltanto ai rivenditori 9401 M
The American Electrical Novelty e Mfg. C°, PARIS - NEW YORK.
Ufficio Centrale per l'Italia: Alexandrinenstrasse N. 91, Berlin.

CONI CONTRO LE ZANZARE

I nostri coni profumati sono i più convenienti e i migliori per la loro durata e perchè mandano un grato odore, sopportato dalle persone più delicate. Contro le **mammare** che infestano le **febbri malariche**, chi abita in luoghi paludosi e nelle maremme, abbruciare i Coni, o la Razzia alla mattina e alla sera.

Solo in scatole piombate. I Coni si vendono da tutti i principali droghieri, profumieri, grossisti, e da J. Neumann e C., Milano; solo in scatole piombate come pure la Razzia insetticida Serra, che accendendoli nelle serre ne distruggono gli insetti. Il Sapone insetticida, la Razzia topicida, i soffietti, nebulatrici, irroratrici d'alluminio.

Catalogo *gratis* a chi invia biglietto da visita colle iniziali P. L.

2943 M JAQUES NEUMANN e C., **Milano.**

14 M

CHI vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua Fenica Dentifricia

L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA, preparata con metodo speciale dalla **Farmacia TARICCO**, riesce il miglior curativo delle malattie delle gengive e della bocca, ed è ottimo gargarismo per qualsiasi malattia della gola ed in particolare per prevenire le infezioni difteriche.

Un cucchiaino da caffè in un mezzo bicchier d'acqua rinfresca e disinfetta la bocca, toglie ogni cattivo odore, conserva le gengive ed evita le flussioni dei denti.

Boccette da L. 1 25 — 2 — 4 50 — 8 (Per spedizione mezzo pacco postale L. 1 in più).

Polvere Alcalina Dentifricia

Usata giornalmente per la nettezza dei denti ne previene la carie, ne rende brillante e bianco lo smalto ed ha azione tonica sulle gengive.

L. 1 la scatola (Per spedizione mezzo posta L. 0 20 in più).

Scatola-Nécessaire per l'igiene della bocca

contenente una boccetta media di **Acqua fenica dentifricia**, una scatola di **Polvere alcalina dentifricia** ed un **elegante spazzolino** L. 5 (Per spedizione mezzo pacco postale L. 1 in più).

GOCCIE INGLESI

Le Goccie inglesi sono di effetto incontestabile per calmare istantaneamente le nevralgie dentarie prodotte dalla carie. Si introduce nel dente cariato un piccolo batuffolo di cotone imbevuto di questo liquido. — L. 1 20 la boccetta (Per spedizione mezzo posta L. 0 30 in più).

Preparati speciali della
Farmacia TARICCO, piazza San Carlo e via Roma, Torino.
Deposito di tutte le specialità medicinali del Padre Sebast. Kneipp.

Questo nome non è nuovo pel lettore; è quello del ricco gioielliere della via de la Paix, di cui parlammo in principio del nostro racconto. Falker, che aveva amici in tutte le classi della società, lo contava fra i suoi intimi, dacchè lo aveva condotto a far parte del Consiglio d'amministrazione della fiorente società « La Confiance ».

Certo storie poco belle avevano in un tempo offuscato più o meno la reputazione di quel buon signor Cailleux, ma egli aveva avuto l'abilità di trarsi candido da tutti gli imbrogli nei quali era stato mischiato.

— Cailleux! — si mormorava un po' dapertutto — Cailleux, una canaglia!

Ma, insomma, siccome passava per ricchissimo, siccome la cifra dei suoi affari era enorme e la sua capacità professionale incontestata, se si domandava informazioni su lui in Banca, al *Comptoir d'escompte* o in altri simili istituti s'aveva per risposta:

— La Casa Cailleux; alta onorabilità; fortuna considerevole; grande credito alla Banca di Francia, solvibilità di primo ordine.

(Continua).

Torino, 1900 — Tip. SOCIETÀ FRANCESE e C.o